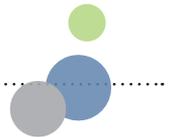




LAVORO per LA persona



Summer School
sui Beni Relazionali







La visione

La Fondazione *Lavoroperlapersona* (anche Fondazione *EllePi*) nasce per valorizzare il lavoro, espressione della persona, attraverso la ricerca, l'educazione e la formazione, la promozione culturale e sociale, per contribuire a creare una società aperta, solidale e giusta, interculturale e accogliente.

Il senso del progetto

Il lavoro è un bene irrinunciabile, per questo oggetto di attenzione e tutela, fondamento di democrazia e civiltà, mezzo per ricercare benessere materiale e spirituale, fonte di realizzazione personale. Grazie al lavoro, impreziosiamo la nostra identità, costruiamo legami con gli altri e con il mondo che ci ospita, prepariamo un futuro migliore e più accogliente per le generazioni che verranno dopo di noi. La verità sulla persona, però, va oltre il lavoro; per questo, esso deve porsi a suo servizio per dare voce ai progetti di ciascuno, assecondando vocazioni e talenti personali, iscrivendoli in un orizzonte condiviso.

Il nostro impegno

Si rivolge a bambini e ragazzi, giovani e adulti, studenti e lavoratori, educatori e genitori, impiegati, occupati o in cerca di occupazione, manager e imprenditori, artigiani e cooperatori.

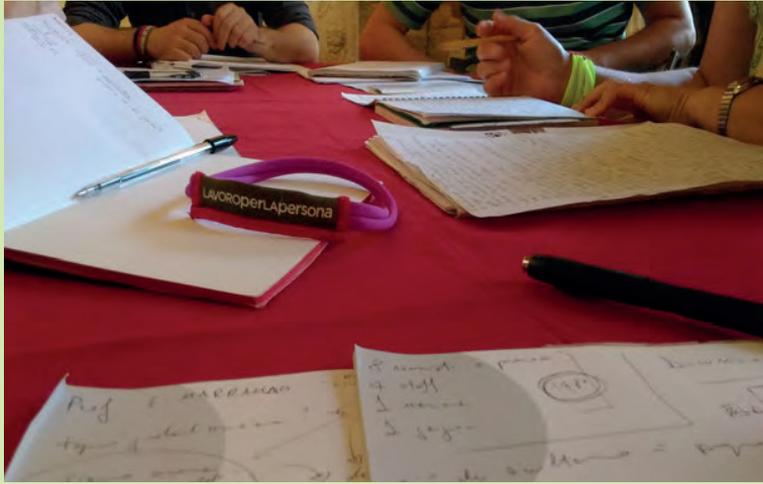


Summer School: I Beni Relazionali



Per la Fondazione *Lavoroperlapersona* il connubio inscindibile tra **lavoro e persona** è intrinsecamente legato a un'**antropologia relazionale**, in cui l'essere umano si scopre soggetto in relazione con altri e l'altro, a sua volta, diviene scoperta, riconoscimento e realizzazione di sé. In questo senso, allora, **l'economia, il mercato e l'impresa possono trasformarsi in luoghi generativi** se pensati superando il paradigma che li vuole incatenati alle logiche del mero profitto e all'idea classica di soggetti imprenditoriali impegnati nella esclusiva massimizzazione dell'interesse privato.

Tale trasformazione può essere realizzata proprio **attraverso i cosiddetti "beni relazionali"**, strada maestra per la ricerca del bene comune e della felicità: nel "bene relazionale" è la relazione stessa a essere il "bene"; per questo, "l'unità di misura" non è più rappresentata dal singolo individuo, ma da un'eccedenza inattesa che occorre imparare a conoscere e rendere feconda. **La condivisione e l'interazione determinano, infatti, uno spazio terzo e fanno emergere un valore che oltrepassa i soggetti in causa, le volontà individuali e le strutture economiche e sociali già acquisite.** Ecco, allora, che abbandonare la logica del mero profitto attraverso la bussola dei beni relazionali può inaugurare uno sguardo differente, basato su quel **valore intangibile che è l'inter-esse, inteso come attenzione al bene comune.** Superando un'interpretazione riduttivamente utilitaristica ed economicistica, dunque, **si può restituire dignità anche all'inter-esse e articolare una semantica del "nostro"** che ecceda la somma delle parti, oltre le polarità bloccate del "mio" e del "tuo".



Summer School sui Beni Relazionali



Summer School 2013

Orizzonti della Fiducia. Percorsi, valori, risorse

Summer School 2014

Reciprocamente. Partecipare cooperare generare

Summer School 2015

Inter-esse. Mio tuo nostro

Reunion Summer School I° Ciclo 2016

Ritrovare il tempo, riaprire la vita

Summer School 2017

Intraprendere. Il futuro nel presente, insieme

Summer School 2018

Tempo della scelta, scelta del tempo

Summer School 2019

Consegnare. Il circolo generativo della restituzione

Summer School 2020

Vocazione e professione. Luoghi e forme della ricerca

Summer School 2021

Cura e responsabilità: tra prossimità e distanza

Summer School 2022

Dipendenza e autonomia: dal debito alla promessa



I tre cicli della Summer School



Il primo ciclo (2013-2015): I beni relazionali

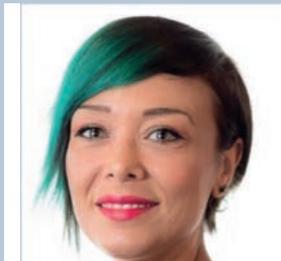
Il primo ciclo triennale della Summer School è stato dedicato a una riflessione approfondita sui “beni relazionali”. Il mercato e la società civile, infatti, possono e devono essere ospitali nei confronti di “beni relazionali”, come la *fiducia* (2013), la *reciprocità* (2014) e *l'inter-esse* (2015), che sono la strada maestra per la ricerca del bene comune e della felicità, garantendo uno spazio “terzo” e facendo emergere un valore che oltrepassa i soggetti in causa, le volontà individuali e le strutture messe in campo. Proprio questo carattere emergente e la sua dimensione di terzietà rappresentano una sfida cruciale per andare oltre ogni strumentalità, persino in ambito economico, ed elaborare un paradigma etico-antropologico alternativo alla logica individualistica e strumentale dello scambio.

Il secondo ciclo (2017-2019): Tempoperlapersona

Il tempo è un misterioso appuntamento di passato, presente e futuro, che oggi sembra esposto a una mutazione di senso: non più spazio vitale della nostra esistenza, ma rigida sequenza di attimi da possedere e amministrare; merce da consumare secondo i miti dell'immediatezza e dell'istantaneità. Il tempo è, invece, umano nella misura in cui è inappropriabile, come anticipazione di un nuovo futuro comune. Tempoperlapersona come tempo umano: saper progettare il futuro, decidere senza sottrarsi, lasciar essere, consegnare ciò che non si è mai davvero pienamente posseduto. Un triplice riferimento al futuro, al presente e al passato ha scandito il ciclo triennale, definito da tre verbi: “*intraprendere*” (2017), “*scegliere*” (2018), “*consegnare*” (2019).

Il terzo ciclo (2020-2022) - Spazioperlapersona: governare processi, coltivare relazioni

Il terzo ciclo istruisce un'indagine intorno al posizionarsi dei beni relazionali secondo una collocazione e distribuzione che li rende riconoscibili e condivisibili. Spazioperlapersona come spazio di partecipazione e di fruizione entro una trama di concrete “cuciture” interpersonali e istituzionali, grazie alla quale diventa possibile governare processi e coltivare relazioni, sullo sfondo di un bene che accomuna. Il percorso si articola in tre diversi ambiti tematici, ognuno dei quali esplorato secondo un intreccio di due poli apparentemente opposti ma che, in realtà, si implicano l'un l'altro: *Vocazione e professione* (2020), *Cura e responsabilità* (2021) e *Dipendenza e autonomia* (2022).



Testimonianze delle passate edizioni



Una esperienza davvero preziosa: all'eccezionale qualità dei relatori, si affianca un'organizzazione impeccabile capace di ispirare un clima intimo, libero e profondo. Quattro giorni di intensa attività e piacevole convivialità in cui si aprono progetti, si creano relazioni, avvengono incontri e nascono sogni.

Camilla Domenella

Se è vero che la filosofia nasce da e si alimenta di "confronti sereni" e "discussioni senza invidia", la Summer School si è rivelata una esperienza intrinsecamente filosofica: lezioni di alto valore scientifico, dialogo tra saperi diversi intorno ad un tema comune. Tutto questo grazie al e nonostante lo strumento digitale che ha permesso di ricavare il bello dal necessario, mantenendo vivo il senso del "fare ricerca insieme".

Federica Piangerelli

Il percorso intensivo della Summer School è stato un importante accompagnamento per ricentrare la mia vocazione professionale come ricercatrice. L'aspetto innovativo della formazione è il saper declinare il grande focus teorico dei beni relazionali nelle sue implicazioni pratiche, di azioni di ricerca e progettualità concrete. Il clima collaborativo tra i partecipanti (favorito da lavori di gruppo) mi ha permesso di condividere diversi know how e competenze, arricchendomi.

Spinella Dell'Avanzato

La Summer School mi ha fornito la capacità di saper rileggere le tematiche legate al lavoro con grandi capacità critiche, non solo per quanto riguarda le cause del fenomeno odierno e della sua frammentazione, ma sulle possibili soluzioni da adottare. Il clima e la disponibilità messe in campo, inoltre, sono eccellenti: i collaboratori della Fondazione sono competenti e pronti per ogni piccola o grande necessità, favorendo così la partecipazione di tutti.

Giuseppe Lucio Santamaria

La Summer School è una esperienza piacevole e stimolante sotto tutti i punti di vista: intellettuale, umano e relazionale. Dall'atmosfera di Offida e del Museo Sergiacomi, al gruppo di studiosi, ricercatori e professori, ogni singola cosa ha contribuito nel creare quel perfetto ambiente di scambio e condivisione che nutre al meglio la conoscenza e l'apassionata ricerca della verità.

Giacomo Chironi

Le edizioni della Summer School
sono state realizzate con il contributo di:



I docenti e gli ospiti delle passate edizioni:



Cosimo Accoto, filosofo di formazione e saggista, MIT fellow (Boston) e culture innovation advisor.

Antonello Alici, professore associato di Storia dell'Architettura, Università Politecnica delle Marche

Luigi Alici, professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Macerata

Silvia Landra e Laura Arduini, psichiatre di frontiera per la Fondazione "Casa della carità" di Milano.

Piermarco Aroldi, professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università Cattolica di Milano.

Leonardo Becchetti, professore ordinario di Economia l'Università di Roma "Tor Vergata".

Natale Brescianini, formatore, Coach ACC ICF e monaco della Comunità monastica di Monte Giove.

Luigino Bruni, professore ordinario di Economia politica presso l'Università Lumsa di Roma.

Sandro Calvani, docente di Politiche dello Sviluppo presso la Webster University a Bangkok.

Valerio Capraro, docente presso la facoltà di economia dell'Università del Middlesex di Londra.

Maria Chiara Carozza, professoressa Ordinaria di Bioingegneria Industriale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Michele Colasanto, professore ordinario di Sociologia delle relazioni di lavoro presso l'Università Cattolica di Milano.

Giovanni Costa, professore emerito di Strategia d'Impresa presso l'Università di Padova.

Michele Costabile, professore ordinario di Management e Marketing presso l'Università Luiss Guido Carli.

Michele de Capitani, Chief Financial Officer di S.A.C.E. del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti

Fabrizio D'Aniello, professore associato di Pedagogia del Lavoro presso l'Università di Macerata

Giuseppina De Simone, professoressa ordinaria di Filosofia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Pierpaolo Donati, Alma Mater Professor di Sociologia presso l'Università di Bologna

Adriano Fabris, professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa.

Angelo Ferracuti, scrittore e giornalista.

Giovanni Grandi, professore associato di Antropologia applicata presso l'Università di Padova.

Elena Granata, professoressa associata di Urbanistica al Politecnico di Milano.

Gianluca Gregori, professore ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Politecnica delle Marche.

Paolo Gubitta, professore ordinario di Organizzazione aziendale e Family business presso l'Università di Padova.

Gabriele Pagliariccio, primario di chirurgia vascolare e professore a contratto presso l'Università Politecnica delle Marche

I docenti e gli ospiti delle passate edizioni:



Paolo di Paolo, scrittore

Giovanni Putoto, medico e responsabile della Programmazione e dell'Area scientifica di Medici con l'Africa, Cuamm.

Ivo Lizzola, professore ordinario di Pedagogia sociale presso l'Università di Bergamo.

Giacomo Marramao, professore ordinario di Filosofia teoretica e Filosofia politica presso l'Università di Roma Tre.

Monica Martinelli, ricercatrice di Sociologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Massimo Mercati, Amministratore Delegato del Gruppo Aboca.

Armando Miano, dottorando in Economia presso la Harvard University a Cambridge (Massachusetts).

Francesco Miano, professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Luigina Mortari, professoressa ordinaria di Epistemologia della ricerca qualitativa e di Filosofia della scuola presso l'Università degli studi di Verona.

Vera Negri Zamagni, professoressa ordinaria di Storia Economica presso l'Università di Bologna. **Michele**

Nicoletti, professore ordinario di Filosofia Politica presso l'Università degli Studi di Trento. **Donatella**

Pagliacci, professoressa associata di Filosofia morale presso l'Università degli Studi di Macerata.

Emmanuele Pavolini, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università di Macerata.

Baldassarre Pastore, professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università di Ferrara. **Massimo**

Pilati, professore ordinario di Organizzazione Aziendale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Alberto Pirni, professore associato di Filosofia morale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari di Pisa.

Silvia Pro ili, professoressa ordinaria di Organizzazione aziendale presso l'Università Europea di Roma

Alessia Sammarra, professoressa ordinaria di Organizzazione Aziendale presso l'Università dell'Aquila

Francesco Stoppa, analista, lavora presso il Dipartimento di salute mentale di Pordenone.

Luca Tomassini, imprenditore e accademico italiano.

Tiziano Treu, professore emerito di Diritto del lavoro presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Francesco Viola, professore emerito di Filosofia del diritto presso l'Università di Palermo.

Stefano Zamagni, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università di Bologna.



www.lavoroperlapersona.it

info@lavoroperlapersona.it



@infoEllePi



Lavoroperlapersona



Fondazione Lavoro per la Persona

via Fogliano 3 - 00199 Roma - Tel. (+39) 06 85356030 - 320 9744557

via Ferdinando Fabiani 24 - 63073 Offida (AP) - Tel. (+39) 0736 887080

IBAN: IT17H0847469620000080101643

5X1000

CF: 92051140447